

**Stiamo in ginocchio** (se è possibile, se no in piedi): durante la consacrazione e l'elevazione fino a "Mistero della fede" e per qualche minuto dopo aver ricevuto l'Eucarestia. All'elevazione alziamo lo sguardo all'ostia e al calice del vino consacrati.

**Stiamo in piedi:** dall'inizio del canto d'ingresso fino alla conclusione della "colletta"; durante il canto dell'Alleluia e la proclamazione del Vangelo; durante la professione di fede e la preghiera dei fedeli; dall'orazione sulle offerte fino alla preghiera eucaristica.

"**Il segno della pace**" dopo il Padre Nostro è un bel gesto simbolico; **è sufficiente scambiarlo con le persone che abbiamo accanto**, senza lasciare il nostro posto: importante è il cuore riconciliato!

### I bambini piccoli in chiesa

È bene **abituare i bambini**, fin da piccoli, **all'ambiente della chiesa** educandoli alla **preghiera**. Tuttavia sorvegliamoli perché non disturbino, insegnando loro che in chiesa non si corre e si sta il più possibile in silenzio. Ai più grandicelli insegniamo a non masticare gomme o caramelle e a mantenere un comportamento rispettoso. Se un piccolo grida o piange forte, usciamo un attimo dalla chiesa; appena si calma, rientriamo.

### Ancora qualche raccomandazione

Trattiamo con riguardo i libri dei canti e i foglietti della S. Messa e rimettiamoli al loro posto. Non è giusto stropicciarli, né darli in mano ai bambini per farli giocare. Costano assai.

Se accendiamo una candela scaldiamo il nostro cuore con la fede e con la preghiera: per farlo aspettiamo un momento al di fuori dalle celebrazioni!

### La Confessione durante la S. Messa

Per quanto è possibile, non confessiamoci durante la Messa. Se però per noi è urgente, approfittiamo dell'attesa per pregare e per fare il nostro "esame di coscienza".

Una raccomandazione: quando si è in tanti ad attendere il proprio turno per confessarsi, non è bene stare troppo vicini al confessionale, perché la Confessione è un fatto estremamente riservato, custodito dal segreto sacramentale.

### **Orari Parrocchia Sacra Famiglia:**

<b>SS. Messe</b>	Feriale	7.00 – 9.00 – 18.00
	Festivo	7.30 – 9.00 – 10.30 – 12.00 – 18.00
Luglio e Agosto non c'è la Messa delle 12		
<b>Lodi</b>	Feriale	8.45
<b>S. Rosario</b>	Tutti i giorni	17.30
<b>Adorazione Eucaristica</b>		
	Mercoledì	9.30 – 12.00
	Venerdì	17.00 – 18.00
<b>Preghiera per gli infermi</b>		
	Ultimo martedì del mese	18.30 – 19.00

### **Orari N. S. degli Angeli (V.le Amendola):**

<b>SS. Messe</b>	Feriale	17.30
	Festivo	8.30 – 11.30
<b>S. Rosario</b>	Feriale	17.00

[www.salesianifirenze.it](http://www.salesianifirenze.it)

### Parrocchia

V. Gioberti 33 - 50121 FI  
Tel. 055.666928 - Fax 055.677154  
e-mail: [giandal@libero.it](mailto:giandal@libero.it)

### Oratorio

V. Gioberti 33 - 50121 FI - 055.660493  
e-mail: [danydsb@yahoo.it](mailto:danydsb@yahoo.it)

## Sacra Famiglia - Firenze

### Cent'anni di storia

La Parrocchia salesiana "Sacra Famiglia" ha poco meno di cent'anni: fu eretta l'8 dicembre 1911, quando ancora la chiesa era in costruzione. Il territorio fu ricavato dalla grande zona parrocchiale di San Salvi, e l'allora Arcivescovo mons. Alfonso Maria Mistrangelo la volle "*riconoscendo i meriti insigni che la Pia Congregazione Salesiana, impiantata qui in Firenze dal suo Ven. Fondatore D. Bosco, si è acquistata per la causa della religione e per il bene delle anime, adoperandosi con lodevole zelo specialmente all'educazione dei Figli del popolo*". C'era tanta campagna qui attorno, orti e coltivazioni, che man mano lasciarono lo spazio al nuovo agglomerato urbano fuori le mura. Chiesa e quartiere crebbero insieme, attorno a via Aretina (poi chiamata in questo tratto via Gioberti). La chiesa dell'architetto Tincolini fu ultimata nel 1930. Primo grande pastore, per più di 40 anni, fu don Torquato Tassi...



### **MA PERCHÉ DOBBIAMO ANDARE A MESSA?**

Il Signore vuol bene a ciascuno di noi; ma chiede che ci incontriamo anche insieme, "*come POPOLO DI DIO*"; per questo l'appuntamento domenicale è di altissima importanza: per chiedere insieme il perdono di Dio, ascoltare la sua Parola, dichiarare la fede, offrire i doni, il tempo, la vita, adorare il Mistero, condividere in cibo il suo Corpo insieme a tanti altri fratelli, attingere energie, da vivere poi nell'arco della settimana. È un dono, imperdibile! "*Ricordati di santificare la festa*" ricordando la Pasqua del Signore.

## Come **COMPORARSI** in chiesa

### La Chiesa è la casa di tutti

Nella nostra Comunità Parrocchiale c'è un bel gruppo di "volontari" che pone attenzione all'ordine e alla pulizia della chiesa, si occupa dei fiori, delle vesti, delle tovaglie ecc. C'è poi chi si prende cura delle liturgie e della proclamazione della Parola di Dio; ci sono i Ministri Straordinari della Comunione, un Diacono e tanti chierichetti e ministranti. Qui ci sentiamo a casa nostra: abbiamone cura e rispetto.

### Entrando in Chiesa

Prima di entrare in chiesa togliamo la suoneria al **cellulare**.



Entriamo in silenzio, per rispetto a Gesù e per non disturbare i presenti.



Salutiamo Colui che ci ospita, il Signore, facendo il **Segno della Croce** con l'**acqua benedetta**, che ci ricorda il Battesimo: il sacramento ci ha "lavato" l'anima e ci ha introdotti nella Famiglia di Dio.

Cerchiamo con gli occhi il Tabernacolo dove si conserva l'**Eucarestia**, in cui è presente il Signore Gesù. Possiamo individuarlo facilmente perché c'è sempre la "lampada" rossa accesa, simbolo della nostra fede ardente, che ci invita ad avvicinarci con amore al Signore. Se passiamo davanti al tabernacolo facciamo la genuflessione piegando il ginocchio fino a terra (se



possiamo) con calma e dignità.

Qual è il significato di questo bellissimo gesto? È farsi piccoli davanti a Lui, il Grande, il sommo Amore, l'Infinito, il Dio-con-noi!

Non sediamoci subito: restiamo qualche momento in ginocchio o in piedi, fissando il tabernacolo, pensando a Gesù che è lì per ascoltarci. Poi cominciamo a parlargli; così come ci viene, aprendo il cuore con spontaneità, in piena confidenza.

Uscendo di chiesa ricordiamoci di salutare di nuovo il Signore nel tabernacolo con la genuflessione e il segno della croce (senza l'acqua benedetta).

### Puntualità alla S. Messa e alle altre celebrazioni

Facciamo in modo di essere puntuali alle celebrazioni e di non "fuggire" prima del saluto finale. Ricordiamoci che siamo convocati alla Cena del Signore e non possiamo arrivare in ritardo a un invito così importante! Se arriviamo tardi, perdiamo parti fondamentali come l'ascolto della Parola di Dio. È un fatto grave!

Ricordiamoci che la S. Messa comincia con il Segno della Croce e termina con l'invio da parte del sacerdote ("*andate in pace*") e il canto.

### Durante la S. Messa

Nel partecipare alla preghiera comune: uniamo le nostre voci senza gridare, e cerchiamo di andare "a tempo", pregando con gli altri. Partecipiamo al canto insieme a chi lo guida: cantare è pregare due volte!

Non recitiamo a voce alta le parole del messale, riservate al sacerdote.

Se è indispensabile parlare, facciamolo sottovoce: la casa di Dio deve essere un'oasi di



religioso silenzio.

Perché la nostra partecipazione alla S. Messa sia piena è molto importante prender parte alla Comunione, con Dio tra i fratelli.

Prima di comunicarci guardiamo nella nostra coscienza: se dopo l'ultima Confessione sappiamo di aver commesso anche un solo peccato grave, non basta il pentimento sincero per poterci degnamente comunicare; dobbiamo prima confessarci al sacerdote. Per le fragilità si chiede perdono.

Riguardo al modo di comunicarci, se desideriamo ricevere l'Ostia Consacrata sulla mano presentiamoci al Ministro con la mano sinistra stesa sopra la destra e il palmo delle mani rivolto verso l'alto, per accogliere un così grande Dono. Alle parole del Ministro: "**Il corpo di Cristo**", rispondiamo con voce chiara e convinzione: "**Amen**". Dopo che il Ministro ha deposto l'ostia consacrata sul palmo della nostra mano, davanti a lui o appena spostati, comuniciamoci portando delicatamente l'ostia alla nostra bocca con le dita della mano destra. Non portiamo l'Eucarestia in giro per la chiesa!

Infine torniamo al nostro posto, ci raccogliamo in adorazione e ringraziamo, pregando il Signore che è venuto in noi.

La celebrazione finisce con la fine del canto; è quindi importante partecipare anche a questo momento. Senza fare confusione usciamo di chiesa dove possiamo fermarci a salutare e augurarci una buona Domenica.

### Atteggiamenti del corpo durante la Messa

**Stiamo seduti**: durante la proclamazione delle Letture fino al canto dell'Alleluia, durante l'omelia e la preparazione dei doni all'offertorio; e dopo la Comunione in attesa della preghiera finale.